

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 28 gennaio 2015.

Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 - Assegnazione a favore del progetto di completamento del nuovo Palazzo di giustizia di Reggio Calabria (art. 1, comma 181, della legge n. 147/2013). (Delibera n. 7/2015).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di cui al richiamato art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 300/1999, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), fatta eccezione per le funzioni di programmazione economica e finanziaria non ricomprese nelle politiche di sviluppo e coesione;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, che, al fine rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, prevede tra l'altro l'istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale e la ripartizione delle funzioni del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) del Ministero dello sviluppo economico tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la medesima Agenzia;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014), recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Visto in particolare l'art. 1, comma 181, della richiamata legge n. 147/2013, che prevede che, nell'ambito della programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo 2014-2020, il CIPE assegna una quota, nel limite complessivo di 30 milioni di euro, da destinare a interventi urgenti e immediatamente attivabili relativi a nuove sedi per uffici giudiziari con elevati carichi di controversie pendenti, necessari per lo sviluppo delle aree connesse e per l'efficienza del sistema giudiziario previa presentazione allo stesso CIPE di specifici progetti di adeguamento, completamento e costruzione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 122/2014), che conferisce al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretario del Consiglio dei Ministri, la delega a esercitare le funzioni di cui al richiamato art. 7 del decreto-legge n. 78/2010, come convertito dalla citata legge n. 122/2010 e prevede che, ai fini dell'esercizio delle predette funzioni, lo stesso si avvalga del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014 che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

Vista la delibera 14 febbraio 2014, n. 12 (*Gazzetta Ufficiale* n. 139/2014), per il completamento della Cittadella giudiziaria di Salerno, che ha già assegnato in via programmatica l'importo di 26.532.244,76 euro a carico delle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo 2014 - 2020 ai sensi del richiamato art. 1, comma 181, della legge di Stabilità 2014;

Vista la nota n. 5826 del 15 dicembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con delega alle politiche di coesione territoriale, e l'allegata nota informativa predisposta dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, con la quale viene chiesta l'iscrizione all'ordine del giorno della seduta di questo Comitato dell'argomento concernente il progetto di completamento del nuovo palazzo di giustizia di Reggio Calabria ai sensi del comma 181, art. 1, legge n. 147/2013;

Vista la successiva nota n. 509 del 27 gennaio 2015 dello stesso Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con delega alle politiche di coesione territoriale che integra e aggiorna la proposta di cui alla citata nota n. 5826/2014 e chiede l'assegnazione a favore del progetto di completamento del nuovo palazzo di giustizia di Reggio Calabria dell'importo di 3.000.000 di euro;

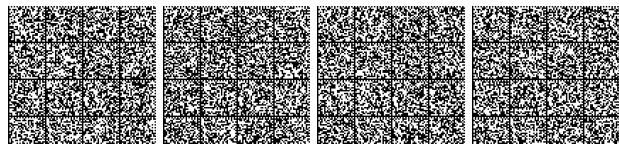
Considerato che il Capo di Gabinetto del Ministero della giustizia, con nota n. 40622 del 1° dicembre 2014, ha comunicato il nulla osta alla conclusione dei lavori di completamento del nuovo palazzo di giustizia di Reggio Calabria per un costo complessivo di 36.000.000 di euro, di cui 26.870.000 euro per lavori e 9.130.000 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione, sulla base della documentazione tecnica presentata dal competente Dipartimento della Organizzazione Giudiziaria;

Considerato che la nota informativa dà conto delle ulteriori coperture finanziarie del progetto, ed in particolare:

16.011.734,68 euro nella disponibilità del Comune di Reggio Calabria, residuanti dal mutuo già contratto con la Cassa depositi e prestiti dal Ministero della giustizia;

7.873.705,58 euro da risorse regionali FSC che con delibera di Giunta regionale n. 461/2014 la Regione Calabria ha destinato all'intervento nell'ambito della riprogrammazione, in corso di definizione, in attuazione della delibera di questo Comitato n. 21/2014;

9.114.559,74 euro derivanti da economie di altri interventi del Piano Azione Coesione della Regione Calabria, sulla base della rimodulazione disposta con delibera di Giunta regionale n. 473/2014 e già assentita dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica;



Considerato che, con riferimento al detto importo di 9.114.559,74 euro, la Regione Calabria ha segnalato la necessità di verificare l'effettiva disponibilità di tali risorse alla luce delle disposizioni di cui all'articoli 1, commi 122 e 123, della legge di stabilità 2015;

Considerata l'urgenza di disporre la detta assegnazione pari a 3.000.000 di euro, per corrispondere all'obiettivo di completare le opere già in parte realizzate relative al progetto citato;

Tenuto conto dell'illustrazione della proposta svolta nella riunione preparatoria del 18 dicembre 2014 da parte del rappresentante del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica;

Vista la odierna nota n. 422-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, contenente le osservazioni e le prescrizioni da recepire nella presente delibera;

Considerato che nel corso dell'odierna seduta il Sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze ha espresso il proprio assenso alla proposta a condizione che le risorse relative alla citata rimodulazione del PAC non siano state oggetto di definanziamento per atti assunti in applicazione di provvedimenti legislativi;

Su proposta del competente Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con delega alla coesione territoriale;

Delibera:

1. Per le finalità esposte in premessa, nelle more della ripartizione complessiva del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo 2014 - 2020, viene disposta l'assegnazione, per il progetto di completamento del nuovo palazzo di giustizia di Reggio Calabria, dell'importo di 3.000.000 di euro a carico delle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo 2014 - 2020 ai sensi del richiamato art. 1, comma 181, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).

2. Nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica l'assegnazione di cui al precedente punto 1 è articolata come segue: 500.000 euro per l'annualità 2015, 1.000.000 euro per l'annualità 2016 e 1.500.000 per l'annualità 2017.

3. Il Comune di Reggio Calabria e la Regione Calabria comunicheranno a questo Comitato l'avvenuta formalizzazione dei relativi cofinanziamenti richiamati in premessa, fermo restando che, come previsto dal citato art. 1, comma 181, della legge 147/2013 il finanziamento di cui al precedente punto 1 è revocato nei seguenti casi:

a) mancata presentazione a questo Comitato degli stati di avanzamento dei lavori entro dodici mesi dalla pubblicazione della presente delibera;

b) mancato affidamento dei lavori entro sei mesi dalla pubblicazione della presente delibera

Roma, 28 gennaio 2015

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze
con funzioni di Presidente
PADOAN*

Il Segretario: LOTTI

*Registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 2015
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 2089*

15A05679

DELIBERA 29 aprile 2015.

Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013 - Aggiornamento elenco infrastrutture strategiche ferroviarie relative alla Regione Basilicata (Delibera CIPE n. 62/2011). (Delibera n. 42/2015).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate, coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge 30 giugno 1998, n. 208 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il quale prevede che ogni progetto d'investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato art. 61;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che, tra l'altro, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del FAS, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 e in particolare gli articoli 3 e 6 che per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino il CUP ove obbligatorio ai sensi della sopracitata legge n. 3/2003, sanzionando la mancata apposizione di detto codice;

